

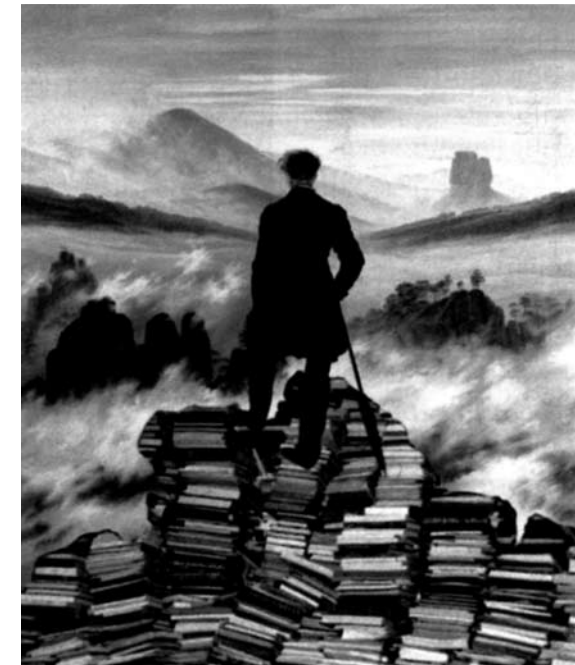


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

# POETICAMENTE ABITA L'UOMO

Seconda Edizione

a cura di  
Paola Martinelli



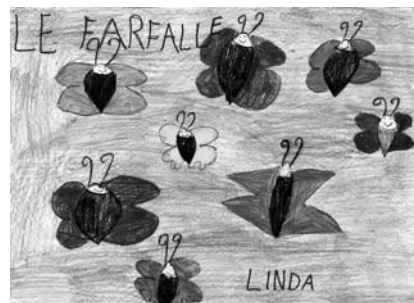
Progetto Ministeriale "Amico Libro"

Progetto Regionale Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
"Dai territori della poesia agli orizzonti della lettura"

Anno Scolastico 2009-2010



*Albero magico*  
Elisa Fagnano



*Farfalle*  
Linda Savelli

POETICAMENTE ABITA L'UOMO

Seconda Edizione



Immagine in copertina:  
libera rivisitazione del dipinto di Friedrich Caspar David  
*Viandante sul mare di nebbia, 1818*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

# POETICAMENTE ABITA L'UOMO

Seconda Edizione

a cura di  
Paola Martinelli



Con la seconda edizione del concorso regionale di poesia *Poeticamente abita l'uomo* ci siamo proposti di offrire ai ragazzi della scuola marchigiana un'ulteriore occasione di incontro con la poesia, per sottolineare l'importanza educativa di questo linguaggio nel contempo delicato e rigoroso, intimo e manifesto, consonante e divergente.

La poesia rappresenta la modalità privilegiata per esprimere la propria sensibilità e comunicarla al mondo, per manifestare quel sentimento di sé che, in una possibile reciprocità, ricerca congiunzione con l'umanità. Dunque è importante avvicinare i ragazzi a questo linguaggio, aiutarli ad entrare in una relazione di amicizia e confidenza con il suo alfabeto, praticarlo per conoscerlo, per entrare nel ritmo delle parole come un tramite tra noi e l'altro.

Grande è la soddisfazione per la conclusione di questa seconda edizione, che offre alla scuola marchigiana un momento di consapevolezza e un ulteriore strumento di confronto e conoscenza. Ad essa si accompagna l'impegno a proseguire in questo tipo di percorso, in grado di lasciare tracce incisive e gentili.

*Michele Calascibetta*  
Direttore Regionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche

## Presentazione

*Vola alta, parola, cresci in profondità,  
tocca nadir e zenith della tua significazione*  
Mario Luzi

La seconda edizione del concorso regionale di poesia *Poeticamente abita l'uomo*, promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, nell'ambito del progetto regionale "Dai territori della poesia agli orizzonti della lettura" e del progetto ministeriale *Amico libro*, nasce dalla volontà di continuare l'appassionante esplorazione di quei territori educativi rimasti periferici, quasi di frontiera, rispetto alla centralità delle urgenze istituzionali. Qui abbiamo scoperto un microcosmo poetico stratificato, silenzioso, nutrito da una naturale fiducia nella spinta lieve e nel contempo potente della parola.

La *parola*, cresciuta in profondità e intimamente connessa al flusso del suo affiorare, *vola alta*, la sua prossimità contagia e dalla lettura della poesia al desiderio di trovare la propria parola scritta, il passo è breve. È in questo passo, in questo spazio contenuto e misurabile, in questo spostamento di traiettoria *verso* un territorio espressivo non consueto, in questa zona di confine tanto affascinante quanto impervia e misteriosa allo sguardo della convergenza, qui è possibile scoprire la priorità educativa della scuola.

Compete alla scuola lasciarsi abitare dalla poesia, risvegliare un *Altrove* nel desiderio di scoprire il valore della parola allontanata dal rischio di una *disabitata trasparenza*. Un concorso può diventare pretesto e opportunità. Le millecentodieci poesie pervenute dalle scuole del nostro territorio regionale lo dimostrano e consentono significativi sopralluoghi nella trama della quotidianità scolastica, dove le autobiografie incontrano la possibilità di diventare appartenenze, sfuggendo ad una pericolosa neutralità, dove il diritto e il dovere di *essere* disegnano nuove prospettive di cittadinanza, allontanando lo smarrimento di una pagina intonsa.

Al dunque l'antologia vuol dimostrare come sia possibile coltivare la possibilità di *abitare poeticamente il mondo*, proprio a partire da quel fondamentale *mondo* che è la scuola.

La pubblicazione si sviluppa in tre sezioni, dedicate alle opere vincitrici e meritevoli di menzione dei ragazzi, rispettivamente, di scuola secondaria di secondo grado, di scuola secondaria di primo grado e di scuola primaria. Le poesie sono contenute nella cornice delle medesime sezioni tematiche: autobiografie, sopralluoghi: finestre sul mondo, appartenenze e cittadinanze.

Il piacere sollecitato dalla lettura di queste opere è pari alla soddisfazione nel trovarle raccolte nella seconda antologia, testimonianza di una cultura poetica viva, che continua a manifestarsi, traccia di un *presente* che supera la contingenza della storicità, segnando un continuum nell'attualità di ogni tempo specifico.

Infine, nel ricordare la fruttuosa continuità collaborativa con *I Poeti dell'Eremo*, è importante sottolineare quanto la poesia necessiti di alleanze e di sostegno, a maggior ragione quando nasce da giovani autori.

*Paola Martinelli*

Referente per l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
del Progetto Ministeriale "Amico Libro"  
e del progetto Regionale "Dai territori della poesia agli orizzonti della lettura"

## *La voce alla scuola - La parola per la scuola*

L'assottigliamento del codice scritto a fronte dell'incessante e pulsante incremento della cultura iconica, parlando a scuola della scuola, iscrive un dato incontrovertibile della società e della comunità civile tutta. Il sistema lingua è sempre più ridotto in termini lessicali, le stesse strutture morfologiche sono minate alle basi, così come la sintassi.

Un trapasso, un lento ma rapido evolvere verso un italiano circa romanzo (dove romanzo si legge in parte in inglese, in parte Koinè televisivo-dialettale) di cui continuamente ci si lamenta a scuola, imputando proprio alle nuove generazioni ogni forma di responsabilità come se qualcuno potesse chiamarsi fuori e credere che la lingua possa essere dettata *ope legis*. Ma sappiamo che così non è e che simili lagnanze sono al massimo bigotteria tardo-romantica.

La parola è memoria, e sappiamo che dobbiamo ricorrere a giornate della memoria e del ricordo per evitare olocausti e pulizie etniche di vario tipo: se la parola fosse parola non ci sarebbe stato bisogno di richiamare all'obbligo di non dimenticare. La parola è memoria collettiva e quindi storia: oggi la storia è una specie di magazzino mal illuminato dove tutto ciò si può scambiare o surrogare; il vezzo belluino di politici, calciatori, attricette all'ignoranza storica dice meglio di qualunque argomento quanto tutto questo sia vero.

A questo proposito occorre ricordare che l'Unità d'Italia, di cui ricorre il 150° anniversario, è il prodotto della lingua letteraria, senza Dante, Petrarca, Boccaccio e tutto il resto, Garibaldi, Mazzini, Cavour avrebbero fatto altri mestieri. E senza lingua non c'è unità, né contesto, ma solo ritualismo e secolarizzazione. La parola è valore, o meglio è condizione di tutti i valori, invece la globalizzazione impone esclusivamente il concetto di strumento per la comunicazione mercantile. La parola è e crea secondo un dettato biblico e filosofico, invece oggi, ridotta appunto a strumento mercantile, reitera e non può più argomentare (dopo cinquanta reiterazioni televisive anche un elefante può diventare un frigorifero e ovviamente il falso può diventare vero e viceversa). Siamo quindi sempre di più una comunità-forse già una tribù – dove tutto è vero e tutto è falso, avendo abdicato e dismesso le proposizioni logiche su cui ci siamo fondati.

Non si può fare a meno della parola e della sua scrittura perché sono l'unica condizione di possibilità per gli individui e per la società. Ecco a che cosa serve l'italiano, la lingua, la poesia, i poeti, a ricordarci che senza scrittura non c'è più voce, non c'è più contesto. La voce può far a meno della scrittura? No. Sono premessa l'uno dell'altro,

condizione di reciprocità e fonte di una mutuale alimentazione. La rimozione della scrittura per la voce, potrebbe inseguire il sogno di un contatto immediato tra gli uomini, ma nulla esiste al di fuori del testo, senza dubbio nulla di sociale. La voce del telefonino e lo sms della scrittura possono e debbono autoalimentarsi, le chat line e la e-mail senza voce e volto non possono fingersi sociali, sono soltanto a sociali.

*Alfio Albani*

Dirigente Scolastico del Liceo Artistico “Mannucci” di Ancona

## *La poesia nella scuola*

I *Poeti dell'Eremo*, per affinità originarie e per deliberate intenzioni, covano una propensione per il mondo della scuola: il calore che ne deriva è stato costante nel tempo ed è in grado di far schiudere sempre nuove creature, che hanno bisogno di protezione e nel contempo di imparare a camminare tra il riconoscimento e l'affermazione.

La confermata collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche nel progetto che qui si documenta, non rappresenta quindi un incontro fortuito ed estemporaneo, ma si colloca felicemente all'incrocio di comuni sensibilità e di condivise esplorazioni.

Praticare la poesia nelle aule scolastiche implica un responsabile ancoraggio dell'esperienza educativa, un rispetto rigoroso per la persona intera di ciascun studente, un'apertura senza confini verso l'incalzare docile ed impervio del mondo e una competente mediazione tra l'urgenza del pronunciare e le forme dello scrivere: nei piani dell'offerta formativa, la presenza esplicita del sapere poetico, non solo nella veste ordinaria di "devota ancella" ma anche in quella lussureggiante di principessa autonoma, costituisce sicuramente un indicatore di qualità per le istituzioni scolastiche.

Alla luce dei lusinghieri esiti di questa seconda ed ampliata prova, è possibile affermare che le Marche sono terra e residenza di poesia, dove l'autobiografia non teme lo scavo interiore, dove i sopralluoghi si incantano di paesaggio e di eredità antropologiche, dove la conquista della cittadinanza è facilitata dall'ospitalità e dagli incontri tra le generazioni, dove un ritmo si insinua tra i versi e aiuta a cullare i dettagli nel flusso del benessere esistenziale.

Infine è possibile affermare che, in questa accogliente cornice istituzionale, esistono tutte le condizioni per proseguire e diversificare il percorso, valorizzando tutti i soggetti – docenti e studenti – che amano confrontarsi con il potere e l'innocenza della parola, tenera e furiosa, pensata e scritta nei modi della poesia.

*per I Poeti dell'Eremo*

Angelo Verdini, Dirigente Scolastico  
Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

CONCORSO  
POETICAMENTE ABITA L'UOMO  
Seconda Edizione

Prima Sezione  
Scuola Secondaria di II grado



*Altrove*

Ma non chiedermi recapiti,  
Attimi, coincidenze:  
Rimangano un enigma.  
Inventare è il chirbe della vita.

Forse m'incontrerai  
Gaia, al dilà del mondo,  
Con gli odorini di foglie nei gineprai.  
Certo lontano dai gradini e dai pretesti:  
Lungi d'aver pensieri. Dove in eterno  
Risplenda il baleno, ed ogni ombra  
Possa infine dissolversi, per venir meno.

Ma non chiedermi dove,  
Io, per me, so solo questo:  
La vera vita è altrove.

*Virna Gvero*  
Classe III A d l  
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"  
San Benedetto del Tronto

*Tematica*  
Autobiografie

*Morte della dolcezza*

Con duro dolor vital, mai pago  
di tal basso strato, inopportuno  
a chiunque per sempre con l'immagine  
dell'Astro voglia divenire uno.

Eppure esiste oltre di questo lago  
il mare, quei che ha limite alcuno.  
Unico termine al mio viver vago,  
la morte che viva ha solo alcuno

e già mi vedo tra gli Dei campione,  
sol elemento di ferma purezza  
che di celebrità fa collezione.

Ma tal pensiero è mortal carezza,  
il mio diletto è pura illusione  
e mi nutro d'un'amara dolcezza.

*Alessandro Mannucci*  
Classe V C Ginnasio  
Liceo Ginnasio di Stato "C. Rinaldini"  
Ancona

*Tematica*  
Autobiografie

*L'uomo della mia generazione*

Qui, dove le foglie fragili  
restano flebili attaccate ai rami,  
qui, dove le farfalle cadono  
spezzate dal dolore,  
qui ci sei tu, bambino eterno,  
tu, che spogliato delle armi  
non hai più forze,  
tu, che tolte le copiate carte  
sei vuoto, vuoto dentro.

Pensi di conoscere l'amore, ma non sai amare:  
chiuso in una bolla  
credi che il sole sia tuo prigioniero,  
quello che non ti ha mai bruciato la pelle  
di cui sorella non osa gelarti le dita.

Dov'è la tua faticosa salita?  
Perché ti lamenti e piangi  
mentre compaiono gli occhi tuoi rossi  
a mandar via la carità?

Sei un piccolo granello di sabbia  
in quest'immensa trama  
e limite non trova la tua infinita brama.

Vivo per miracolo, cammini scalzo  
ma niente ti affligge, niente attira la tua mente,  
vai avanti e sorridi,  
la falsità si impossessa di te  
e muore ogni verde speranza.

Nei tuoi occhi neri rimane solo il dolore:  
capendo la solitudine  
la maschera torna sul viso  
e si va sempre più in là.

*Mariza Tashi*  
Classe V C Ginnasio  
Liceo Ginnasio di Stato "C. Rinaldini"  
Ancona

*Tematica*  
Autobiografie

*Sospiri*

Ti vedevo giù in fondo dirupo  
qui dall' alto io t'attendevo invano:  
provenivi da loco troppo cupo,  
né potevo afferrarti la mano.

Uguali eppur dissimili, io lupo  
farfalla tu, volevi viver piano  
nella mortal attesa del futuro  
che speravi prossimo, io lontano.

Costretto sarò a solitudine,  
a dolermi chiuso in mio tormento.  
Divenne uomo d'ineffitudine

chiunque amò con ragionamento.  
Diversamente, per magnitudine,  
chi visse, sfavillò nel firmamento.

*Alessandro Mannucci*  
Classe V C Ginnasio  
Liceo Ginnasio di Stato "C. Rinaldini"  
Ancona

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*La festa*

Trovare lunghe conchiglie  
presso la riva d'un mare in tempesta e  
rigettarle ai marosi.

Sfidare il vento con spade di ciliegio e  
baciare un tulipano sotto la pioggia  
per restituirlo ai suoi padri.

*Le coccole aulenti...*

Lucide note sferzano la nebbia  
di musiche candide  
e suonano pianoforti l'ultima fioritura.

*(Tat tvam asi, cantano)*

Le radici contorte dell'anima,  
nude, carezzano i cancri nodosi  
e spirano, mute, allo Spirito;  
e novelle mutano vive.

*Marco Capriotti*

Classe V A i

Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"

San Benedetto del Tronto

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Dalle prime ore dell'aurora*

Dalle prime ore dell'aurora  
all'impossibilità di ombra del mezzogiorno.  
L'ambiente mi ricordava meriggi pugliesi  
antichi in cui nulla era più semplice  
ma io ero più giovane.

Rondini neonate, sul seguendo del mattino,  
inaugurando un cielo evanescentemente striato  
fecondando idealmente la Natura  
ormai morta, ma ancora detentrici di  
novità.

*Federica Perazzoli*  
Classe V A i  
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"  
San Benedetto del Tronto

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Catastrofi*

Un rosso bagliore  
sposta il nero della notte.  
Rapido  
oscura la vita.

*Francesco De Angelis*  
Classe IV B g  
Liceo Scientifico Statale “B. Rosetti”  
San Benedetto del Tronto

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Albania*

Da lontano il mio canto risuona,  
dilaga su monti e foreste sconosciute e scompare.  
Chiudo gli occhi, serro le orecchie  
ma l'eco rimane:  
il vento lo urla, il mar lo borbotta,  
infringendolo violento sugli scogli,  
ma non scompare.

Prita posht një portokalle, të prita un ty  
dhe lulet e limonit më binin në sy.  
Nuk erdhe, po të prisja,  
kaluan ditë, muaj, dhe s'erdhe.  
Ika, ika nga ai vënd:  
nga ato pemët të gjelbërta  
nga ato malet e lart, ato ujrat të jeshil  
ika nga ty.

Ho a lungo aspettato la fortuna,  
ma le sue dita d'oro non mi han toccato  
ora mi rimangono le lacrime prosciugate  
e quel sogno:  
quell'aquila nera nel cielo fuoco  
che grida libera e fiera  
“Shqipëri, Shqipëri” e ora il canto non è più solo mio.

E torna la nostalgia di volerti qui con me,  
torna l'amor per te, Albania,  
paese delle poveri genti,  
nido imponente nell'azzurra tempesta.  
In paese straniero, ora tengo su la testa  
per difendere quell'aquila che si sta rialzando.

*Mariza Tashi*  
Classe V C Ginnasio  
Liceo Ginnasio di Stato “C. Rinaldini”  
Ancona

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*L'ultimo canto di un bardo in cerca di salvezza*

Perso nel silenzioso mare  
vaga, triste animo impetuoso,  
un bardo su un veliero.  
Una giornata uggiosa.

Ogni parola, ogni nota suonata  
dalla sua arpa vola lontano  
verso terre nuove, migliori.  
Ricerca di speranza.

Ma echi tumultuosi muovono  
onde che rovinosamente  
si abbattono sull'imbarcazione,  
insicura e fragile.

Leggeri, sogni e desideri  
cadono in acqua, galleggiano,  
si sparpagliano solitari.  
Veloce scorrere.

Melodie sempre più tristi  
geme l'antica clàirsach,  
pesanti, sprofondano nell'abisso.  
Visionario veliero.

Ora flebile lamento del mare,  
l'ultimo canto del bardo,  
deride e onora chi  
cerca salvezza.

*Francesco De Angelis*  
Classe IV B g  
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"  
San Benedetto del Tronto

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*La tela*

La cornice e la tela imbanditi  
Pronti ad accogliere il tuo tratto  
L'idea da potenza si tramuta in atto  
E tutti color che l'ammiran son stupiti.  
La mia mano non sa imprimere  
Il segno distintivo, a volte schivo  
A volte netto e altre furtivo.  
La tavolozza urla il mio caos dentro  
Blu e rosso intorno,tutto il resto al centro.  
Il risultato è un ibrido confuso,  
della varietà col pennello faccio abuso  
il vero intento nella caverna resta celato,  
ma qualche granello scivola via..  
dimenticato..  
Ma nel marasma tace..

*Claudio Armillei*  
Classe IV G  
Liceo Scientifico Statale "A. Orsini"  
Ascoli Piceno

*Tematica*  
Autobiografie

*Goal*

Nel mezzo della partita  
vidi una palla arrivare

Il campo si rischiarò  
la palla si illuminò

La folla gridò:  
goal!

*Mirko Angeloni*  
Classe I C  
I.I.S. - IPIA “G. Celli”  
Cagli

*Tematica*  
Autobiografie

*In un istante*

E se poi,  
nel piccolo della mia stanza affacciandomi  
sul mondo al rifulgere delle prime tinte rosee dell'alba, scoprissi  
tutto il mio anelito d'infinito...?

Se bastasse un fugace ricordo sbiadito dal tempo  
a far vibrare l'anima e rigare  
il volto di un'amara ed effimera lacrima...?

Se un piccolo e soffice fiocco di neve, volteggiando,  
sfiorasse leggero i miei  
pensieri nostalgici  
schiudendomi nuovi mondi...?

A volte è un attimo  
ed è per sempre.

E' un attimo che vince la paura  
dell'affronto del reale e di se stessi.  
Un attimo sufficiente  
a raggiungere le pieghe nascoste dell'anima e  
colmare vuoti profondi,  
a infondere nuova brillantezza ai colori della vita, togliendo  
quel sottile strato di polvere dal cuore e cantandone  
le note più alte.

A volte è un attimo  
ed è per sempre.

*Ana Maria Mitu*  
Classe IV ALST  
I.T.I.S. Scientifico Tecnologico "A. Meucci"  
Castelfidardo

*Tematica*  
Autobiografie

*La mia Epifania*

D'altre gabbie  
cingerò la mia mente?

E quanti altri baratri  
sotto di me;  
mi volto.  
E nella nebbia  
neppure il viso di  
una chiara luce.

In vita  
corro verso nuove sbarre.

*Marco Capriotti*  
Classe V A i  
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti"  
San Benedetto del Tronto

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Figli del respiro*

Tremante tento  
uscire di me stessa,  
ma respirando non posso  
liberare la ricerca

L'anima freme, guaendo il respiro  
e morte non vi è per l'oppressore ansante  
né il vuoto rompe la densità dell'essenza di mute urla  
e lo scalpitio di malinconici, caduchi sentimenti.

Vivo nullo dolore di me  
nel gelido calore e lucente buio  
in strazianti respiri, tentativi di vita,  
il nulla trovo, sebbene, cercando, continui.

Sì, vado per cercare, soffio non mi lascia  
mai, riso non mi prende mai,  
non volendo una fine – un rotto sospiro -  
perché rinasco in me.

E l'anima brucia  
della propria essenza,  
inciso sulla pelle  
brucia e vive.

*Ottavia Dolci*  
Classe I A Classico  
Liceo Classico "T. Mamiani"  
Pesaro

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Che uomo sei?*

Che uomo sei?  
Più forte di tutti, dominatore su tutti,  
in un paese che non è il tuo.

C'è qualcuno laggiù; chi è?  
Prendi celere il fucile:  
è la tua unica forza.

Cammini. Ti avvicini. È un bambino.  
Tu hai ancora il fucile tra le mani.  
Lui ti guarda. Tace.

Sei di fronte a lui : guardalo!  
Non vedi niente?  
Guarda meglio, guarda i suoi occhi.

Tremano, hanno paura,  
hanno pianto, hanno urlato,  
i suoi occhi ti parlano.

È nudo. Non ha più vestiti,  
non ha più una casa,  
non ha più una famiglia.

Suvvia, guardalo! Guardati!  
C'è un bambino lì!  
Potrebbe essere tuo figlio.

Vuoi che ti dica qualcosa? Non conosce la tua lingua.  
Che parole vuoi escano dalle sue labbra?  
“Sei il più forte, hai vinto”.

Te lo dice lo sguardo suo cupo.  
Piove, il cielo piange.  
Tuona, il cielo urla.

Ha paura, piange, tace.  
I suoi occhi ti stanno dicendo:  
“sono diverso da te, ma tu non sei un uomo”

*Francesca Magni*  
Classe V C Ginnasio  
Liceo Ginnasio di Stato “C. Rinaldini”  
Ancona



CONCORSO  
POETICAMENTE ABITA L'UOMO  
Seconda Edizione

Seconda Sezione  
Scuola Secondaria di I grado



*L'albero magico*

Racconta albero magico,  
racconta la mia infanzia,  
tu che sei così buono da far  
crescere accanto a te erba colorata.  
Racconta di quando  
per il tuo tronco  
salivo su e giù;  
racconta di quando  
mi guardavi con quei tuoi occhi  
che castagne racchiudevano;  
racconta, racconta di quando mi abbracciavi  
ed io mi ruzzolavo, mi scatenavo  
all'ombra della tua chioma infinita.

*Elisa Fagnano*

Classe I C

Scuola Media Montefortino

Istituto Comprensivo Amandola

Amandola

*Tematica*  
Autobiografie

*Mattino*

Il sole morbido filtra tra le tende,  
mi ruba il sonno furtivamente.  
Spalanco le finestre,  
il S. Bartolo è giallo di ginestre.  
Ricordi perduti riaffiorano.  
Mi rivedo bambina;  
le case nuove,  
la macchina che si muove,  
l'asfalto bollente,  
un bicchiere d'acqua frizzante,  
gli alberi fioriti,  
i bambini già cresciuti.

Adesso sono a casa.

*Noemi Longo*  
Classe II C  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "D. Alighieri"  
Pesaro

*Tematica*  
Autobiografie

*Attimo*

A volte  
un brivido sulla guancia mi percuote  
e mi riporta sul limite terreno  
dove si posano gli ultimi passi,  
dove in quell'attimo  
il viso sentivo vivo;  
quel movimento, quell'espressione  
tutto è cucito  
dove né forbici né coltelli  
strappano il passato.

Sguardi fermi e lontani  
e fumo che oscura sorrisi e risate  
che fino al breve vissuto erano i padroni.

Ma poi quel nodo,  
dolorosi attimi,  
si scioglie in un abbraccio  
che ancora oggi non mi lascia solo!

*Giulio Filippetti*  
Classe I D  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Padalino"  
Fano

*Tematica*  
Autobiografie

*Un ricordo*

E forse...  
in un volto incantato  
io ricordo nostalgia di me,  
della mia piccola luce  
ho ormai solo dimenticato,  
quello che era dei miei  
occhi innocenti è scomparso;  
e in un incantevole sbocciare,  
io di me...  
rammento solo un leggero respiro  
del mio passato.

*Sofia Pandolfi*

Classe III D

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Padalino"

Fano

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Temporale*

Il cielo si fa plumbeo  
e minaccioso.

Imponenti cavalieri  
si preparano alla sfida.

All'improvviso il silenzio.

Una saetta luminosa  
dà il via alla battaglia.

*Laura Veroli*

Classe II I

Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"

Sezione associata Montefano

Recanati

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Tramonto in campagna*

Là, giù in fondo alla valle  
circondata da cipressi,  
c'è una collina,  
apparentemente semplice e spoglia,  
ma dietro di lei  
a farle da mantello  
una tavola di colori:  
rosso, arancione, giallo;  
il sole che timidamente  
va a coprirsi.  
Nei campi coltivati  
riflette un lieve bagliore,  
sembrano tavole di bronzo.  
Persone che guardano  
il tramonto con occhi innamorati,  
come se potessero toccarlo,  
o semplicemente  
scattargli una foto;  
così che il tempo  
non porti via quel momento,  
in cui tutto  
sembra magico e irreale.  
La collina diventa la protagonista  
di questa opera,  
che la natura regala.  
Si deve vivere intensamente  
prima che cali il sipario  
e l'opera finisca senza applausi.

*Veronica Fratini*

Classe III A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il monte dei sogni*

Nebbia e freddo  
come un mantello  
nascondono questo  
enorme scoglio  
per parecchi mesi dell'anno.  
Ma quando finalmente  
la foschia si dissolve  
il gigante spuntando tra i raggi del sole  
ci mostra la sua bellezza.  
E tra i rami degli alberi  
che ricoprono il colosso  
sono protetti i nidi  
dei falchi pellegrini che,  
grati per l'accoglienza,  
custodiscono la scogliera  
come fosse una perla.  
All'ombra dell'altura  
due sorelle  
dolcemente cullate  
dal fruscio delle onde  
riposano come sirene.  
È magico  
rilassarsi tra sabbia  
mare e natura  
del Monte Conero.

*Sofia Bontempo*

Classe II A

Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo

Istituto Comprensivo "E.lli Trillini"

Osimo

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Bandiera*

Bandiera di uomo.  
Bandiera di nazione.  
Motivo di gloria  
e motivo di onore.

Bandiera che è simbolo  
di ogni mio ideale.  
Bandiera, vessillo  
di lotta per il bene.

Stendardo di unione  
che ogni uomo eguaglia.  
Bandiera del martire  
caduto in battaglia  
e bandiera di eroe  
che vince la guerra.

Bandiera di gran  
spargimenti di sangue.  
Bandiera di genocidi  
e sanguinose battaglie.

Bandiera a cui spesso  
si dona la vita.  
Bandiere con dietro  
una guerra infinita.

Ogni stato,  
ogni nazione,  
ogni bandiera  
di ogni forma e colore

ha sempre alle spalle  
un uomo che uccide  
un uomo che uccide,  
ed un altro che muore.

*Giuglielmo Verzelli*  
Classe III A  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Chi sei tu?*

Perché tu devi essere un oceano  
ed io solo un fiume?  
Perché tu devi essere un bosco  
ed io solo una fragile foglia?  
Perché tu devi essere l'immenso cielo  
ed io solo un'eterea nuvola?

Chi sei tu  
per sentirti  
a me superiore?  
So cosa son io;  
un nessuno chiamato  
Uomo.

*Francesco Babbini*  
Classe III D  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Padalino"  
Fano

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Il segreto della Sibilla*

Narrami Sibilla...

Narrami di ciò che hai patito,  
dei maghi, delle streghe...  
Narrami delle storie antiche  
che ti hanno avuto come protagonista.

Narrami di che cosa c'è nella grotta.

Narrami del tuo bell' aspetto,  
che ha invaghito  
l' animo di molti.  
Narrami della tua corona  
che ti rende una Signora.

Sono nata sotto la tua montagna,  
sento di appartenerti  
così come la mia famiglia  
ma...  
desidero conoscerti meglio.  
Svelami il tuo segreto!

*Marica Tuccini*  
Classe I C  
Scuola Media Montefortino  
Istituto Comprensivo Amandola  
Amandola

*Tematica*  
Autobiografie

*Il silenzio*

Ho bisogno di silenzio  
per ascoltare cosa ho intorno,  
per ascoltare le tue parole  
che mi fanno pensare.

Ho bisogno di silenzio per sentire il mare,  
ho bisogno di silenzio per ascoltare  
i tuoi pensieri dolci e tristi.

Soprattutto  
ho bisogno di silenzio  
per sentire le tue carezze  
che mi fanno sorridere.

*Virginia Vitali*  
Classe II C  
Scuola Media Statale “M. L. Patrizi”  
Sezione associata Montefano  
Recanati

*Tematica*  
Autobiografie

*Consapevolezza*

Sono sempre io  
eppure sono diversa,  
cambiata.  
Dove se n'è andata  
l'innocenza candida  
che profuma d'infanzia,  
di latte e di biscotti,  
di giochi e di risate?  
Forse si è nascosta  
dietro un velo  
di forzata uguaglianza?  
E poi, forse, è di colpo svanita  
e mi ha lasciato per sempre!

*Allegra Hahn*  
Classe III D  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Padalino"  
Fano

*Tematica*  
Autobiografie

*Alba*

Guardo il sole.  
Affiora silenzioso dal mare.  
La sua magia  
mi prende.  
Dentro di me  
come vento impetuoso  
come temporale improvviso  
Spazza ogni nero pensiero  
e finalmente libero  
sono solo me stesso.

*Leonardo Silvestroni*  
Classe II I  
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"  
Sezione associata Montefano  
Recanati

*Tematica*  
Autobiografie

*Nebbia*

*In un pomeriggio d' autunno*  
La nebbia nel paese  
era attraversata  
dalle luci gialle delle automobili.  
Il lamento del tuono  
Si avvicinava.  
Non avevo paura  
perché mi sentivo avvolto  
dalla bellezza del mondo  
intorno a me  
camminando lentamente  
lungo il sentiero  
sentivo il vento sulla faccia  
sotto i miei passi  
potevo sentire  
le foglie secche e gelate  
che scricchiolavano.  
Mi incamminai verso casa  
osservando il mio mondo  
come un innamorato.

*Camilla Colarizi*  
Classe II G  
Scuola Media Statale  
Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo  
Tavullia

*Tematica*  
Autobiografie

*Dolcezza*

Fisso i tuoi occhi  
e vedo dolcezza inumana  
quasi divina, eterna.

Tu splendida fanciulla  
che apri il mio cuore  
verso il bene.

Spirito di guida per la mia anima,  
che sente il bisogno di volerti bene  
non è amore ma un bisogno  
di averti accanto...

*Luigi Amura*

Classe III A

Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo

Istituto Comprensivo "F.lli Trillini"

Osimo

*Tematica*  
Autobiografie

*Ci sei?*

Ci sei  
Dal primo lamento  
E in ogni momento  
Buono è il tuo odore  
E pieno è il tuo amore  
Le tue mani mi sostengono  
La tua voce ninnananna  
Il tuo nome la prima parola  
Farfugliata, urlata, bisbigliata.  
Tu come il sole,  
tu come le stelle  
che a volte non si vedono  
ma ci sono  
tu ci sei sempre.

*Elena Tarsi*  
Classe III C  
Secondaria di I grado “Guido degli Sforza”  
Istituto Comprensivo Corinaldo  
Corinaldo

*Tematica*  
Autobiografie

*Io*

Io sono come il cielo  
Libera  
e indipendente  
Dal pensiero della gente.

*Federica Ferrigno*

Classe II D

Scuola Secondaria di I grado “Donatello”  
Istituto Comprensivo Archi-Cittadella Sud  
Ancona

*Tematica*  
Autobiografie

*Il ricordo*

Le vecchie grinze  
il manto  
il cuore docile  
i colori bruno-giallastri  
ecco:  
tutto ciò  
che mi rinfrescava  
nelle calde giornate di sole,  
tutto ciò  
che mi nutriva  
con l'aspro rosso fuoco  
si è sdraiato sul terreno,  
ieri all'alba,  
con un bum di fucile.

Era il mio albero  
secolare...

*Francesca Ginesi*  
Classe III D  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Padalino"  
Fano

*Tematica*  
Autobiografie

*In lontananza*

Immense colline  
occupano il cielo,  
un casolare  
vestito d'edera  
un paesino di case amucchiate.  
Il mio cuore che scruta lontano  
si riempie di tenerezza.

*Manuel Caporaloni*  
Classe II I  
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"  
Sezione associata Montefano  
Recanati

*Tematica*  
Autobiografie

*Castelul dracula*

Zapada cade  
incet  
rece  
se aseaza dulce  
pe o caramida  
incet incet  
castelul se acopera  
turistii incep  
sa se joace  
cu pulbere alba

*Il castello di dracula*

La neve cade  
lenta  
fredda  
si appoggia dolcemente  
su un mattone  
piano piano  
il castello si ricopre  
i turisti cominciano a giocare  
con la polvere bianca

*Iulia Mihaela Sacuin*

Classe II C

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

Pesaro

*Tematica*  
Autobiografie

*Il capitano*

Il modo in cui il pallone restò sospeso contro l'azzurro e il rosso,  
una sera di qualche giorno fa,  
nel campetto da calcio, dove ero andata per risparmiarmi  
una sgridata della mamma.  
E lo vidi nel tramonto,  
mio nonno  
che tirava il pallone nella porta.  
Io mi nascosi, non dissi niente,  
soltanto mi feci avanti, con le mani agganciate  
alla rete di recinzione.  
E mio nonno che era troppo pesante e lento  
per giocare in qualunque squadra,  
aveva, però, ancora,  
il tocco di palla di una volta.  
Non sbagliava quasi mai,  
continuava a scostarsi e ad arretrare.  
Sempre più lontano.  
Io stavo vicino alla rete e mi pareva di sentire  
degli applausi riempire lo stadio,  
mentre le gradinate di ferro tremavano.  
Fece tre tiri di fila, sempre da più lontano  
e sempre centrò la porta.  
Poi si allontanò ancora di più.  
Fino a che la sua maglia diventò una macchia grigia.  
Infine sbucò con una finta, fece un tiro che sembrava  
un arcobaleno.  
E il modo in cui il pallone rimase sospeso  
contro il viola e il rosso  
e poi d'improvviso, andò a finire nella porta,  
gonfiando la rete,  
mi fece tremare il cuore.  
Mi girai  
nel rosso e nel viola della sera  
lui se ne era già andato,  
il capitano.

*Dedicata a mio nonno Sebastiano  
Capitano del Real Montecchio negli anni '70*

*Gloria Biagini*  
Classe II G  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo Pian del Bruscolo - Tavullia

*Tematica*  
Autobiografie

*In riva al mare*

Il vento soffia piano piano.  
Il mare luccica  
ondeggiando calmo  
sulla spiaggia.  
Bianchi gabbiani  
ricoprono la battigia.  
Odo il rumore delle onde  
che non si ferma mai.  
Sospiro.  
L'aria prende il comando  
dei polmoni,  
un senso di pace mi pervade,  
la mente si svuota,  
i pensieri scivolano via.  
Il cuore che di tanto amore  
ha bisogno,  
apre la porta.

*Matteo Bazzurri*  
Classe II I  
Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"  
Sezione associata Montefano  
Recanati

*Tematica*  
Autobiografie

*Scopro la vita*

Un gabbiano che vola  
su una spiaggia affollata  
che cerca, che vaga,  
che sfiora pian piano  
la sabbia dorata.

Una lepre che salta  
tra i cespugli e gli arbusti,  
si appropinqua la preda  
e soddisfa i suoi gusti.

Un gattino stordito  
dai rumori del tempo  
e rimane assopito  
dal fischiare del vento.

Una gazza impaurita  
che si nasconde tra i rami,  
una farfalla svampita  
che ti accarezza le mani.

Nel silenzio mi perdo  
e volo lontano,  
in silenzio ti ascolto  
e ti tendo la mano.  
Cerco e trovo un sorriso  
nei miei sogni a colori;  
questo sogno è un bel viso  
che ha per occhi due cuori.

La luna e le stelle  
fan da cornice  
alle cose più belle;  
e la mamma ti dice:  
“C’è una mano che guida  
le nostre intenzioni,  
c’è un Sole che ascolta  
le nostre emozioni!”

*Elisa Fortuni*

Classe III C

Scuola Media Montefortino

Istituto Comprensivo Amandola - Amandola

*Tematica*  
Autobiografie

*Come una farfalla*

Una piccola larva  
inizia ad esplorare il mondo;  
tutto ai suoi occhi è nuovo  
e, come un investigatore,  
coglie ogni minimo dettaglio,  
non si lascia sfuggire nulla.

Nessuno la nota, ma lei osserva tutti.

Cresce, capisce, impara  
tutto ciò che attorno a lei si muove,  
ma non comprende ciò che  
avviene dentro di lei. Sta cambiando,  
inconsapevolmente muta,  
vuole nascondere a tutti ciò che  
avviene dentro di lei. Si rinchiude in sé,  
il bruco nella crisalide e  
si isola dal mondo intero.

Nessuno riesce a vederla  
fino a quando il sole, con i suoi raggi,  
la colpisce e pian piano la dischiude:  
finalmente,  
manifesta tutto il suo splendore.

Tutti ora scorgono quella larva ...  
che è diventata farfalla.

Tutti sono riusciti a vedere  
il bruco e la farfalla,  
ma nessuno è entrato nella crisalide.  
Lei ha voluto tener segreta  
la metamorfosi.

*Martina Cesari*  
Classe III C  
Scuola Media Montefortino  
Istituto Comprensivo Amandola  
Amandola

*Tematica*  
Autobiografie

*Amico torrente*

Amico Lera,  
mi fai compagnia tutta la sera,  
quando la gente va a riposare  
io, da lontano, sento il tuo scrosciare.  
Amico torrente  
scorri da sempre e sei paziente,  
con chi ti offende, con chi non ti rispetta  
e sul tuo greto ogni rifiuto getta,  
nei sogni come per magia  
tu mi accompagni e mi porti via.  
Nel mondo delle fate mi trasporti lentamente  
e nel mio sonno mi culli dolcemente.

*Livio Copponi*  
Classe I B  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo Amandola  
Amandola

*Tematica*  
Autobiografie

*A un topo*

Benvenuto topo  
nella mia casa  
paziente, notturno pacifico ladro.

Ti sento frugare  
la mia legna, il mio cibo.  
Sono per te un re  
potente e magnanimo  
con miniere di briciole.  
Ti lascerò sul comodino  
un dito di vino.

*Andrea Palazzetti Romualdi*  
Classe II B  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Lucatelli"  
Tolentino

*Tematica*  
Autobiografie

*A te che mi colori la vita*

Magari averti sempre accanto...  
Tu che mi aiuti in ogni mia tragica situazione...  
Che mi dai i consigli da vera amica...  
Che mi sopporti  
Che mi fai una sola faccia...  
Che sai come farmi tornare il sorriso in viso  
Che mi hai fatto crescere...  
Che non metti mai in dubbio le mie parole...  
Che sei onesta, sincera, simpatica, generosa, fiduciosa...  
Beh  
Che dire...  
Una persona del genere altro che c'è da apprezzarla  
C'è da amarla all'infinito...  
A te, amica mia che mi colori la vita.

*Letizia Ranzuglia*  
Classe II B  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Lucatelli"  
Tolentino

*Tematica*  
Autobiografie

*La gioia che dà il mare*

Quanta gioia dà il mare,  
li è bello giocare e nuotare,  
ti dà una risata in più  
quando ti senti proprio giù.  
Respirare quell'aria di mare,  
ti fa venir voglia di scherzare,  
quelle onde a volte calme e a volte mosse,  
quella brezza marina,  
ti fa sognar dalla mattina.  
Questo è tutta la gioia che dà  
il mare.

*Beatrice Sforza*

Classe II B

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Lucatelli"

Tolentino

*Tematica*  
Autobiografie

*La mia vita*

Amo cantare  
E penso di saperlo fare,  
Mi piace suonare  
E qualsiasi strumento  
Riesco a far parlare,  
La mia passione è recitare  
Il pubblico riesco ad incantare,  
Mi diverto a disegnare  
Mondi da immaginare,  
Con carta e legno  
So creare  
Oggetti utili da usare,  
Non riesco a frenare  
Il mio istinto di aiutare  
Chi dalle difficoltà  
Lontano non sa stare.  
Quando la rabbia  
Inizia a montare  
Io so come farla calmare  
Al mio amico diario ricorro  
Per scrivere quello che voglio.  
Da grande sogno  
Di essere dottore  
Ma è lento lo scorrere  
Delle ore!!  
Ho molta confusione  
Ma riuscirò a prendere la mia decisione!!

*Silvia Piatanesi*  
Classe II B  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo Appignano - Appignano

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Cappuccetto rosso*

Con i miei occhi osservo il mondo,  
le sue bellezze e la sua crudeltà,  
con le mie orecchie lo ascolto attentamente  
e ne sento i suoni più misteriosi,  
con le mie mani lo tocco, lo bastono e lo accarezzo,  
con il mio naso ne aspiro gli odori  
e ne assorbo l'essenza,  
con la mia bocca infine lo mangio per capirlo meglio!

*Hahn Allegra*

Classe III D

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Padalino"

Fano

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*La spiaggia*

Una distesa dorata e infuocata  
dove affondano piedi che  
saltano,  
giocano,  
corrano,  
senza pensieri.  
Sento le grida festose,  
l'odore fresco del mare.  
Vedo il suo movimento  
candido e dolce  
davanti alle spianate di  
funghi colorati a spicchi.

La sera rimane solo  
la malinconia,  
la solitudine,  
il pesante silenzio  
della spiaggia vuota.

*Andrea Calendari*  
Classe II C  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "D. Alighieri"  
Pesaro

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il paese per vecchi*

Tolentino è un paese per vecchi  
di ACLI ce ne sono parecchie.  
Ci sta il centro di Santa Maria,  
domenica c'è Damiano, che allegria.  
Dove gli anziani vanno a giocare,  
si sente starnazzare:  
“Domé, glimo a magnà  
che senza sfritto non ce pozzo sta.”  
“Guarda quillu, porca de quella,  
c’ha l’assu de briscola e la fante bella.”  
“Ogghi me so fattu le ‘nalisì: cajo tuttu sballatu,  
ho chiesto a mogliema se putio gli allu mercatu.”  
Ed a un anniversario sentiamo ancor cantare  
“E tutti siam felici, e tutti siam contenti,  
speriamo d’aver invitato a tutti i parenti.”

*Niccolò Maggocchetti*

Classe II B

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo “G. Lucatelli”

Tolentino

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il Grottone*

Ieri hai protetto  
l'uomo dai bombardamenti  
ed ora sei stato ripagato  
per il bene che hai offerto.  
Tanti salgono fino a te  
solo per vederti,  
ascoltare la tua immensa pace,  
osservare la tua roccia  
e donarti solamente un fiore.  
Lì il fresco ti muove i capelli  
e il silenzio regna su tutto.  
Anch'io sono davanti a te,  
odo solo il vento  
che fa tintinnare  
i rosari che indossi.

*Veronica Copparoni*

Classe I D

Scuola Secondaria di I grado - Frontone

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Un raggio di sole*

Una piccola luce  
viola la finestra.

Non riesce a passare  
più di un raggio di sole.

Una palma  
non vuole.

*Manuel Caporaloni*

Classe II E

Scuola Media Statale "M. L. Patrizi"

Sezione associata Montefano

Recanati

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Pioggia*

Le nuvole nascondono il sole  
il cielo diventa grigio  
gli uccelli volano veloci ai loro nidi:  
arriva la pioggia con le sue gocce d'argento.  
La campagna bagnata  
sembra dissetarsi.  
Quando tornerà il sereno?  
Voglio uscire a giocare  
con il mio cane Blacky.

*Anjalika L. Mathugama*

Classe I D

Scuola Secondaria di I grado - Frontone

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Un arcobaleno d'amore*

Guardo fuori dalla mia finestra,  
e vedo il mondo  
ricoperto completamente  
da un manto di candida e fresca neve.  
Alzo un po' gli occhi  
e la mano che ho allungato,  
sente i gelidi fiocchi  
che vi disegnano  
un arcobaleno d'amore.  
La neve continua a cadere,  
e il mio Paese,  
si ricopre di panna montata.  
Ma scende poi la sera:  
il cielo perde il suo colore,  
e io,  
con il volto  
privo di sorriso,  
chiudo la mia finestra.

*Veronica Profili*  
Classe III A  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Io soldato*

Io soldato  
sono qui che lotto tra  
la vita e la morte  
per difendere i miei cari  
sento il dolore  
la tristezza mi avvolge  
e ripenso ad un mondo,  
un mondo senza guerra  
quello dei bambini  
dove le bombe sono  
coriandoli e le pistole  
sparano acqua  
quei tempi sono ormai passati  
ed io soldato torno in guerra.

*Luca Balducci*  
Classe III A  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Finestra sul mondo*

Mi ritrovo nella natura.  
Sono come una formica  
confrontata con un leone.  
Guardo il cielo e vedo  
un fiume di stelle passare.  
Sento sulla mia pelle la brezza marina  
e un vento leggero che pian piano  
va verso l'orizzonte.  
Da una collina proviene  
il dolce profumo delle viole e  
si osserva un meraviglioso arcobaleno.  
Caduto un fiore di ciliegio  
silenzioso riposa.

*Luca Cupido*

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo

Istituto Comprensivo "F.lli Trillini"

Osimo

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il luogo che amo*

Casa a due passi dal mare  
un luogo dove sognare,  
dove vivere con la famiglia  
ed essere di tutti la preferita figlia.  
Giornate di allegria intense  
di continue risate immense.  
Quando siamo tutti insieme  
del racconto nasce il seme.  
Felice sono quando mi tuffo nel mare  
passando tutta la mattina a nuotare,  
al sole mi stendo per riposare,  
mentre qualcuno mi viene a disturbare.  
Con la cucina dei miei nonni buonissima,  
rimango soddisfatta e felicissima.  
Questi sono i motivi per cui voglio andare giù,  
dove il mare è sempre più blu.

*Marika De Luca*

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Viaggiando fra i mondi*

Al principio di tutto c'era il silenzio  
poi un'esplosione generò i pianeti  
ed ecco, tra i tanti, uno ricco di colori.  
Ecco la terra, il terzo pianeta del  
sistema solare.  
Avvicinandoci scorgiamo tante zolle di terra  
di colore e forma diversa.  
Quella  
a forma di stivale  
è la mia terra, la terra in cui vivo.  
La mia città è circondata dalle colline  
che degradando lentamente  
discendono fino al Mar Adriatico.  
La mia città è la contrada  
che ospita l'incrocio  
del Cesano e del Cinisco.  
Non riesco proprio ad immaginare  
il verde dei prati mischiato al lucente azzurro dei fiumi  
e al rosso fuoco degli orizzonti  
prima del dannoso intervento umano  
che, al solo pensarci,  
mi fa provare dispiacere.  
Se tutti noi dessimo uno sguardo  
nel più profondo di noi stessi  
vedremmo che ognuno ha degli stati d'animo  
tristi e di nostalgia  
nel pensare ai suoni di sola natura.  
Oggi l'unico rumore che sentiamo è quello  
insistente delle macchine.

*Pietro Branchini*

Classe II A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Un paesino piccolino*

Al nord dell'Europa si trova un paesino  
che a tanti pare piccolino.  
L'arancio è il nostro colore.  
Qui è molto importante l'amore.  
Siamo famosi per i mulini e i tulipani  
e non abbiamo paura per niente di usare le nostre mani,  
per creare tanti oggetti strani.  
Siamo molto curiosi degli altri paesi.  
Chi siamo? Siamo gli  
olandesi!

*Rudi Siemonsma*  
Classe I C  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il fucile e il pallone*

Nella mano un fucile,  
sul capo un berretto,  
sulle spalle un peso,  
il peso della tua nazione.

Nei pensieri i giochi,  
le trottolo e il pallone.  
Viaggia la mente,  
veloce e implacabile.

Sorpassa i monti,  
i fiumi e i deserti,  
raggiunge la casa lontana.  
Luogo gioioso  
così mai ardentemente desiderato.

La mamma è triste,  
il bambino va in guerra.  
Piccolo pulcino  
Nella bocca del lupo;  
esile fiore  
sotto il peso del sasso;  
coraggiosa lucciola  
nel buio della notte.

La strada è breve,  
il nemico vicino.  
Spari, bombe.  
Negli occhi il terrore.  
Nei pensieri i fiori,  
i campi dei giochi,  
gli amici lontani e  
il profumo della pace.

*Chiara Ricci*  
Classe III A  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*La primavera*

Il vento leggero  
le foglie che ondeggiavano  
gli uccelli che cantano  
la primavera è arrivata.  
Il sole è ritornato.  
Le nuvole corrono  
insieme al vento  
che le trasporta.  
L'erba verde  
è rivestita  
di piccole margherite  
e il piede che le calpesta  
cammina fiero.  
La nonna esce  
e va nell'orto  
a raccogliere i frutti  
che ha seminato  
tutto l'inverno.  
L'albero che prima era bruno  
è diventato verde  
le rose erano boccioli  
sono sbocciate;  
la farfalla vola felice  
la coccinella si posa sull'erba  
e il gatto la rincorre.  
Il volo sembra ridere  
e l'azzurro sembra giocare  
con i colori della terra  
che sorride.  
La casa  
sopra la collina  
sembra schiarita  
e ora il sole risplende.

*Caterina Cataldi*

Classe III A

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo "G. Binotti" - Pergola

*Tematica*

Appartenenze e cittadinanze

*Io ... straniero in Italia*

Io in un paese che non è mio.  
Malinconia della mia terra,  
Con fiori freschi e sole caldo.  
Si prega di non lasciare,  
La Malinconia del profumo meraviglioso  
Che non finisce mai,  
Nel mio cuore,  
Che rimane qui con me per sempre,  
A quella sera  
Meravigliosa e bella,  
A quegli attimi di gioia,  
Intensità di uno sguardo,  
Di un abbraccio,  
Di un saluto...  
Che non finisce mai.  
Per favore, non andare!  
E subito scomparve.

*Felicia Triboi*

Classe II C

Scuola. Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Un vecchio*

Ho visto un vecchio  
seduto sul sagrato,  
il vestito lacero  
la mano tesa,  
lo sguardo perso:  
chiedeva aiuto,  
aveva fame.  
La folla entrava  
quasi infastidita:  
aveva fretta,  
si era fatto tardi.  
Quel vecchio mi ha guardato,  
mi sono fermato.

*Edoardo Pirro*  
Classe I B  
Scuola Secondaria di I grado  
Istituto Comprensivo Amandola  
Amandola

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*La pace*

Se per una volta  
cancellassimo l'odio,  
se abbracciassimo con l'anima  
ogni colore e religione,  
se alzassimo bandiera bianca  
davanti a ogni provocazione,  
se guardassimo oltre  
al buio dell'egoismo,  
potremmo vivere  
il vero senso della vita  
che è fatta di pace e serenità.

*Alissia Maggiori*  
Classe I B  
Scuola Secondaria di I grado "G. Leopardi" Passatempo  
Istituto Comprensivo "F.lli Trillini"  
Osimo

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*La statua di Pinocchio*

Al Pinocchio c'è 'na statua de 'n burattì  
Col naso longo da chi a li  
E' 50 ani che sta a guardà quello che la gente fa  
E se nun te comporti bèl u te fa "perepepè"!  
Tuttu de bronzo è vestito  
Ed il tempo nun l'ha sbiadito  
Lu da sempre sta sotto a 'n pi  
Ed è la gioia de ogni fiulì  
Che quando el va a guardà  
Ie fa "ciao ciao" cun la ma!

*Sara Martinelli*

Classe I B

Scuola Secondaria di I grado

Istituto Comprensivo Pinocchio - Montesicuro

Ancona



CONCORSO  
POETICAMENTE ABITA L'UOMO  
Seconda Edizione

Terza Sezione  
Scuola Primaria



*I bimbi di Haiti*

Delle loro case  
non è rimasto che un ricordo solitario.  
Dei loro poveri oggetti  
soltanto briciole.  
Dei pochi libri  
brandelli di carta stracciata.  
Dei gridi, un' eco lontana  
nel silenzio assordante.  
Dei loro occhi profondi  
due lumi spenti.  
Dei loro sorrisi ingenui  
un' ombra disperata.  
Dove sono i bambini di Haiti?  
Persi tra la polvere e il mare.

*Pietro Pucci*  
Classe V C  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Autobiografie

*Farfalle*

Si svegliano  
allungano le ali  
si alzano in volo  
si rincorrono  
giocano  
e si divertono come bambini  
bianche, nere, gialle, azzurre ...  
Le farfalle,  
come piccoli e grossi fiori colorati,  
risvegliano il prato.

*Linda Savelli*

Classe I B

Scuola Primaria di San Lorenzo in Campo

Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

San Lorenzo in Campo

*Tematica*  
Autobiografie

*Una stella senza cielo*

A volte sono  
una stella senza cielo  
e mi perdo a cercarmi  
fra le emozioni confuse:  
fragilità scattante l'allegria  
acqua cristallina la sincerità  
cotone morbido la fantasia  
spina appuntita la rabbia nervosa.  
Tanti quadri di me  
come un puzzle da fare,  
piccolo tigrotto morbido  
quando cerco le coccole,  
violino che suona la tristezza  
quando non le ricevo.  
Ma domani, forse  
la piccola stella  
troverà il suo cielo.

*Edoardo Schiavi*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Autobiografie

*Amo leggere*

Solitario  
amo leggere nel silenzio  
e sognare tranquillo  
di essere nel racconto.

Una belva cresce dentro di me,  
leone con la faccia di rabbia,  
che ruggisce, che morde,  
se qualcuno disturba  
quel mio stare tranquillo.

*Dante Swidersky Gonzales Nolasco*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Autobiografie

*Mi sento volare*

Mi sento volare,  
nel volo gioco  
nel gioco corro  
correndo mi stanco.  
Salto in una nuvola,  
da quassù vedo dei fiori, di mille colori.  
Mi addormento e vedo tutto nero,  
ma l'arcobaleno lo porta via  
e c'è la luce!  
Finalmente mi sveglio e incontro la primavera  
e non è severa.

*Massimiliano Zannotti*  
Classe III F  
Scuola Primaria "G. Leopardi"  
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti  
Arcevia

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*La stagione del sole*

Era la stagione del sole,  
il vento soffiava leggero,  
il mare si lasciava andare al suo alito,  
il sole brillava lucente,  
rosso come palla di fuoco  
rideva all'orizzonte,  
invitava alla gioia.  
Era cominciata l'estate.

*Chiara Palmoni*

Classe IV

Scuola Primaria Montefalcone Appennino

Istituto Comprensivo "Ghezzi"

Comunanza

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Urbino*

Prima mattina.  
Un monte laggù  
sembra fumare  
nel sole che sale.  
La foschia sparisce.  
Gli occhi  
fissano con meraviglia  
una piccola chiesa  
illuminata dal sole.  
San Bernardino.

*Laura Balducci*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Sassocorvaro  
Istituto Omnicomprensivo “Montefeltro - Battelli”  
Sassocorvaro

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Apri la finestra che vedi*

Apri la finestra della vita  
trova l'occhio della bellezza  
trova tutto il bello del brutto  
e guarda la punta di una foglia tonda :  
se la trovi sei un poeta.

Apri tutto ciò che ti piace  
e gioca con il sole a calci di luna,  
tu sei la vita del mondo matassa.

*Mirco Pistola*  
Classe IV A  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Versi dal mio giardino*

Che sarebbe la nostra vita  
se non ci fossero i fiori?  
Cammineremmo in mezzo a deserti aridi e incolori,  
senza profumi, invasi dalla tristezza.  
Come gli innamorati  
perderemmo qualcosa da scambiarsi,  
come i poeti  
qualcosa di cui parlare.  
Non riesco ad immaginare un paradiso senza fiori,  
come non riesco ad immaginare  
una famiglia senza bambini:  
perché i fiori sono i sorrisi dei bambini.

*Lucia Mannucci*  
Classe V C  
Scuola Primaria San Marone  
Circolo Didattico "Via Tacito"  
Civitanova Marche

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Colline ed uliveti a Mombaroccio*

Come d'incanto  
a fine primavera  
iniziano a spruzzarsi  
di lentiggini bianche  
le colline.

Poi d'autunno  
si riempiono di nei  
che improvvisamente spariscono.  
Passan pochi giorni  
e sgorgano fontane d'olio.  
Il mio paese è in trambusto  
in mezzo all'acre odore di sansa.

D'inverno  
come una magia  
la terra e gli ulivi  
si coprono  
di pizzi e tovaglie bianche  
che al primo sole di primavera  
se ne vanno col vento.

*Michele Generali*  
Classe IV  
Scuola Primaria Mombaroccio  
Istituto Comprensivo "L. Pirandello"  
Pesaro

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Veniamo dal Pakistan*

Io sono Mashta e Ansa è mia sorella.  
Scriviamo insieme un canto d'amore  
e di nostalgia  
per quella terra  
che ci ha visto andare via.

In Pakistan c'è la nostra grande casa  
e la nonna più bella del mondo  
ed il nonno, con i suoi occhi d'inchiostro,  
e lo zio con i suoi bambini belli.

Si chiamano Asgar e Araf,  
giocano nel prato con i cuginetti.  
Non sanno come sarà il loro futuro,  
non sanno quale vita li sta aspettando.

Corrono nel vento  
e li sentiamo arrivare  
oltre il mare  
oltre le montagne  
che stanno a guardare.

*Mashta Maqsood*  
Classe IV A  
Scuola Primaria "Via Piave"  
Istituto Comprensivo Morrovalle  
Morrovalle

*Tematica*  
Autobiografie

*Ça va! Sto bene.*

In Africa i bambini  
Sono contenti, felici  
Sognano  
Di andare in Italia  
Perché in Africa  
Sono poveri.  
I bambini  
Dell’Africa  
Corrono scalzi  
In mutande.  
Vanno a scuola  
Con una camicia  
A quadretti  
Bianchi e rosa  
I maschi con i pantaloni  
Le femmine con la gonna.

Adesso la mattina  
Mi metto un grembiule bianco  
E i pantaloni  
Anche se sono una femmina  
Come le mie amiche.  
Un giorno insieme  
Abbiamo inventato una canzone.

Dansez, le petites filles  
Tout en rond  
En vous voyant si gentilles  
Le bois riront  
Dansez le petites belles  
Tout en rond  
Les oiseaux avec leurs ailes  
Applaudiront.

*Béatrice Belemgnegre Relwinoe*  
Classe IV  
Scuola. Primaria Mombaroccio  
Istituto Comprensivo “L. Pirandello”  
Pesaro

*Tematica*  
Autobiografie

*Pieno di fiori*

Mi piacerebbe un libro,  
sogno una leggenda.  
Ho paura degli insetti,  
ma il mio cuore è pieno di fiori.  
Mi dispiacerebbe  
avere un cuore senza sentimenti.  
Sono triste  
quando nonna se ne va.  
Desidero essere una principessa  
piena di colori

*Rosa Aurora Colella*

Classe I

Scuola Primaria Serra S. Abbondio

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

*Tematica*  
Autobiografie

*Io abito in collina*

La mia casa è un posto incantato,  
ci sono fiori,  
alberi,  
erba e campi.  
Alla mattina  
apro le finestre  
e c'è il sole  
e il cielo azzurro  
e le nuvole bianche.  
Mi piace il cielo con le nuvole bianche,  
mi piace il sole che illumina tutto  
anche i rami degli alberi.  
Quando tramonta il sole si vede il tramonto,  
è bellissimo  
perché io abito in collina.

*Olivia Tittoni*  
Classe II B  
Scuola Primaria di Pergola  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Autobiografie

*Reportage di me*

Mi piacciono,  
gli animali.  
Ho paura,  
delle sabbie mobili.  
Desidero,  
essere forte.  
Sogno,  
di volare.  
Voglio bene  
a papà e mamma.  
Mi dispiace  
se mi prendono in giro  
Ho voglia  
di impegnarmi.

*Erika Nucci*

Classe I  
Scuola Primaria Serra S. Abbondio  
Istituto Comprensivo “G. Binotti”  
Pergola

*Tematica*  
Autobiografie

*I miei colori*

Giallo limone,  
il sole è ciccione.

Rosso fragola,  
il gatto miagola.

Verde speranza,  
metto la parananza.

Rosa confetto,  
io vado a letto.

Blu cielo,  
sei grosso come un melo.

Grigio nebbia,  
gioco con la sabbia.

Nero pipistrello,  
ti butto nel cestello,

Viola violetta  
io ho una coniglietta.

Marrone terra,  
tutti giù per terra.

Azzurro mare  
vado a nuotare.

*Tommaso Cancellieri*

Classe II

Scuola Primaria di Serravalle di Carda

Istituto Comprensivo “S. Lapi”

Apecchio

*Tematica*  
Autobiografie

*Ad un'amica*

TI CHIEDO DI CREDERE.....

che tre angeli proteggeranno  
la tua vita:  
l'amore, la felicità e la fortuna  
e quando avrai bisogno del quarto  
pensa a me che sono l'amicizia.

Una vera amica non è  
chi ti asciuga le lacrime  
ma chi ti impedisce di versarle.  
Perdere un'amica è come  
perdere una gomma da disegno:  
non hai più nessuno per cancellare gli errori.

*Giulia Cesaretti*

Classe V F

Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti

Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti

Arcevia

*Tematica*  
Autobiografie

*Uno di noi*

Ho un carattere divertente  
ma non sono molto ubbidiente  
però mi piace stare con la gente.

Sono molto chiacchierone  
anche un po' furbacchione,  
capriccioso e spiritoso.

Sono un po' scalmanato,  
sembro appena nato.

A me piace giocare  
ma voglio anche imparare.

Sono uno di parola  
e mi impegnerò tanto a scuola.

*Maurizio Calvari*

Classe IV B

Scuola Primaria "Via dei Politi"

Circolo Didattico "V.le Cesare Battisti"

Recanati

*Tematica*  
Autobiografie

*Un lungo viaggio*

La mia vita è un lungo viaggio  
dal momento in cui sono nato.

La mia vita è un lungo viaggio  
dove mi hanno cresciuto e mi hanno educato.

La mia vita è un lungo viaggio  
dove mi sono confrontato, messo alla prova e ispirato.

La mia vita è un lungo viaggio  
dove ho amato, pianto, divertito, emozionato.

La mia vita è un lungo viaggio  
dove non smetterò mai di ringraziare colui che ha deciso che io venissi al mondo.

La mia vita è un lungo viaggio  
che un giorno finirà  
ma qualcuno la mia vita prenderà.

*Vincenzo Disabato*

Classe V

Scuola Primaria "A. Fiorini" Barbara

Istituto Comprensivo Ostra

Ostra

*Tematica*  
Autobiografie

*Un bambino sognatore*

Sono un bambino sognatore  
e diventerò un gran calciatore,  
un po' sincero e un po' bugiardo  
a volte mi basta un solo sguardo.  
Molto socievole ed intraprendente  
anche se a volte non mi va di fare niente.  
Certo non perdo troppo tempo per mangiare  
ma se ci sono i frutti di mare...  
Sono davvero un bell'esemplare  
quando si tratta di parlare,  
un po' permaloso e un po' virtuoso  
alla lingua non do mai riposo,  
e se qualcuno mi vuol zittire  
l'ultima parola io devo dire.  
Sono un bambino un po' distratto  
che vive in un mondo tutto astratto  
ma se qualcuno ha bisogno davvero  
io so essere un amico sincero!

*Luca Favia*  
Classe V  
Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"  
Istituto Comprensivo "U. Betti"  
Camerino

*Tematica*  
Autobiografie

*Io mi chiamo Bleona*

Io mi chiamo Bleona  
e sono un po' chiacchierona.

Mi piacciono i films divertenti  
perché sono sorridenti.

Quando sto da sola  
immagino un uccellino che vola.

Quando mangio la panna  
a volte canto la ninna nanna.

Quando mangio la pasta  
mi sento entusiasta.

Quando vedo la bidella  
suona la campanella.

Quando faccio i capricci  
i capelli mi diventano ricci.

Se papà mi compra una bici  
io mi divertirei...tu cosa dici?

Io amo gli animali  
e se vedo gli uccelli  
immagino di avere le ali.

Quando vedo i cartoni  
sento di essere nei loro saloni.

A volte mi sento nell'infinito  
come un albero fiorito.

Quando mi vesto di color rosa  
mi sento felice come una sposa.

*Bleona Emini*  
Classe IV A  
Scuola Primaria "Via Piave"  
Istituto Comprensivo "Via Piave"  
Morrovalle

*Tematica*  
Autobiografie

*La pioggia*

Nella mia cameretta  
come una barca in mare  
si sente lo scroscio  
di quella pioggia che cade.  
Si riempie il cielo  
di pioggia a catinelle  
e io navigo con la fantasia  
tra le immagini più belle.  
Vedo una nuvola  
che si sente sola  
e carica di pioggia  
come una barca vola,  
allora chiudo gli occhi  
e penso: “Chi mi inganna?”  
Ma no!  
È la pioggia che mi fa la ninna nanna.

*Noemi Luzi*  
Classe V  
Scuola Primaria “S. Agostino”  
Direzione Didattica Ascoli Centro  
Ascoli Piceno

*Tematica*  
Autobiografie

*Quella notte guardavo*

Quella notte guardavo  
la tua luce,  
stella gialla come crema,  
illuminava la stanza,  
i tuoi raggi  
mi sfioravano delicatamente,  
mi riscaldavano la pelle  
come mano di velluto  
accarezzava dolcemente  
nella stanza  
la piccola stella.

*Alessia Mora*

Classe V

Scuola Primaria "Mercuri Delia" Monfalcone

Istituto Comprensivo "Ghezzi"

Comunanza

*Tematica*  
Autobiografie

*I miei ricordi*

Ahimè, come vorrei rivivere i momenti ormai dimenticati,  
quelli ancora ben incisi,  
quelli che or ora mi frullano in testa,  
ma si vive una volta sola, perciò, ogni ricordo che passa,  
lo depongo in fondo al cuore.  
Ahimè, che ricordi della mia infanzia,  
avrò in futuro?  
Di certo quelli ben precisi  
quelli indimenticabili.  
Or ora ricordo solo la felicità,  
quelli che alcuni non hanno.  
Ahimè come vorrei non morire mai,  
ma così avrò solo pochi ricordi,  
ricordi ormai perduti.

*Lisa Scansalegna*

Classe IV C

Scuola Primaria di Fermignano

Istituto Comprensivo "D. Bramante"

Fermignano

*Tematica*  
Autobiografie

*La mia cucciola*

Nala è come una sorella,  
felice passeggia e saltella.  
Nala a volte mi fa arrabbiare,  
quando mi morde per giocare.  
Tesoro della mamma,  
dolce come il profumo di panna,  
bianca come la margherita  
mai appassita.  
Per dirmi il suo affetto,  
elegante e sull'attenti,  
guaisce in tutte le lingue esistenti.

*Asia Verdini*

Classe III F

Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti  
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti  
Arcevia

*Tematica*  
Autobiografie

*Il mondo*

Nel mondo io sento il profumo della vita,  
il cuore dell'infanzia,  
mi ricordo il mio passato,  
che piano piano svanisce,  
mentre io lo rincorro disperata.  
E' tardi, io mi perdo con i miei ricordi nella speranza che mi salverà.

*Emma Petrolati*  
Classe III G  
Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti  
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti  
Arcevia

*Tematica*  
Autobiografie

*Che cosa c'è da mangiare stasera?*

Patatine fritte  
in padella,  
una coscia di pollo  
cotta al forno  
e infine  
un budino  
al cioccolato,  
prima servito  
poi mangiato.  
Questi sono i cibi  
che mangio  
in Italia.  
Quelli  
dell'Albania  
avevano  
il gusto della paglia.

*Gabriel Paja*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Sassocorvaro  
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"  
Sassocorvaro

*Tematica*  
Autobiografie

*Io sono un bambino pescatore*

Io sono un bambino pescatore  
e vado in cerca di un fiore  
che ha la forma di un cuore  
che ha inventato un autore.

Ma sono di malumore:  
non trovo il mio fiore  
e non sento nemmeno il suo odore.

Allora con un po' di allegria  
mi invento una poesia  
che parla di fantasia.

È il nido di una magia.

Così con un po' di calore  
ritrovo il mio fiore  
che stava vicino all'autore.

Stava vicino ad un altro fiore  
che aveva dentro molto amore  
e i petali a forma di cuore.

Io sono diventato un bambino esploratore!

*Veronica Foglia*

Classe II A

Scuola Primaria "M.T. Calcutta" - Montelupone  
Istituto Comprensivo "G. Leopardi"  
Potenza Picena

*Tematica*  
Autobiografie

*Vorrei una scatola*

Vorrei una scatola volante,  
piena di regali, di animali,  
con molti colori,  
piena di amore  
da dare a chi non ha cuore.  
Nel cielo si aprirà  
e una pioggia abbondante  
di allegria scenderà.  
Sicuramente piacerà alle persone tristi,  
agli uomini pessimisti,  
ai bambini abbandonati  
e ai vecchi pensionati.

*Elisabetta Cociaretto*  
Classe IV  
Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"  
Porto San Giorgio

*Tematica*  
Autobiografie

*La mia vita*

La mia vita è come un treno  
che sta passando a ritmo pieno  
colmando di ricordi  
il mio cuore sempre lieto.

La mia vita è un giovane fiore  
che per sbocciare sta  
annaffiato dalle acque più belle  
e dall'amore delle persone più care.

La vita è un raggio di sole  
che attraversa il mio cuore.  
la vita è come un sogno  
e io spero che il mio si avveri.

La vita è come una rondine  
che cambia direzione  
ad ogni stagione  
e sempre per una ragione.

La vita è come l'ondeggiare del mare  
che i miei pensieri lascia andare  
la vita è come una stella  
che brilla nel cielo  
ed è la più bella.

La mia vita è la mia storia  
che io traccio ogni giorno  
ed è il dono più prezioso  
senza più ritorno.

*Simona Fazzji*  
Classe V A  
Scuola Primaria "O. Giansanti"  
Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano"  
Pesaro

*Tematica*  
Autobiografie

*La vita è una storia*

La vita è una storia in rima:  
io sono Riccardo  
un agile ghepardo  
e come scoppiettante petardo  
volo nella fantasia.  
La vita è una cosa un po' strana,  
a volte mi sembra una liana,  
una liana da prendere al volo.  
Così è la vita  
e quando si arriva in fondo  
è finita.  
Mi raccomando tenete duro,  
la liana è lunga, ve lo assicuro.

*Riccardo Melle*  
Classe III A  
Scuola Primaria "O. Giansanti"  
Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano"  
Pesaro

*Tematica*  
Autobiografie

*La mia cameretta*

Ci sono tanti giocattoli nella mia cameretta  
per giocare con gli amici senza fretta.

Ci sono le Barbie, i Cicciobelli  
le case e i castelli.

La cucinetta, i tegamni e i bicchierini  
per fare torte e brindisi con altri bambini.

Da quando vado a scuola ci sono pure dei bei libricini  
che leggo la sera nel lettino sopra due cuscini.

Per finire chiudo gli occhi  
e sogno ancora i balocchi.

*Matilda Gregorini*

Classe I B

Scuola Primaria San Lorenzo in Campo

Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

San Lorenzo in Campo

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*La paura*

La notte è buia e scura  
da far paura.  
Si vedono mostri tremendi  
dai volti orrendi.

Intanto il vento soffia  
sempre più forte  
e fa cigolare  
tutte le porte.

Che paura!!!...  
La notte è  
troppo scura!!!

*Giada Paoloni*

Classe IV B

Scuola Primaria "Campus" - Marotta

Direzione Didattica "E. Fermi"

Mondolfo

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il mare di Calabria*

Il paesaggio si aprì davanti improvviso  
Splendente in un luccichio di luci  
Abbaglianti, che tutto inondava,  
Il mare verde e blu mormorava

Tranquillo, invitante  
Su di una spiaggia  
Bianchissima e fina  
Con l'aria inebriante.  
E il cielo azzurro  
Che pareva un tutt'uno  
Col mare nudo, senza nessuno.

*Saverio Lattanzi*  
Classe IV A  
Scuola Primaria "Via Piave"  
Istituto Comprensivo "Via Piave"  
Morrovalle

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Al lago*

Una strada porta a un lago  
pieno d'acqua.  
Bambini giocano  
su castelli gonfiabili,  
genitori guardano  
uno specchio  
di stelle e luna,  
gabbiani si tuffano  
nell'acqua limpida.  
Un lago immerso  
nel verde.  
Una fiaba  
per i bambini.

*Mihaela Fattori*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Sassocorvaro  
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro- Battelli"  
Sassocorvaro

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il mare*

Calmissimo il mare  
a quell' ora,  
più in là  
barche dormivano al sole.  
In breve  
subbuglio sulla spiaggia.  
Arrossò il sole l'orizzonte,  
tintò di rosso fulgido il mare  
poi, sparsa sulle onde,  
la rossa vernice  
inabissò.  
Si adagiò la sera  
sul lucido tappeto azzurro,  
coperta la luna  
da una nuvola passeggera,  
che, pietosa  
navigò altrove.  
Lo specchio d'acqua,  
attraversò,  
una barca anonima.  
E subito scomparve.

*Pietro Pucci*  
Classe V C  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il sogno nel mare*

Il mare è maestoso e bello  
come un principe sul suo cavallo;  
gabbiani ci volano intorno  
mentre i sassi guardano il tramonto  
il sole scopre i miei sogni  
e li fa brillare  
come l'acqua del mare  
mentre io comincio a sognare  
e in quel luccichio mi lascio andare.

*Tommaso Mastrella*  
Classe II C  
Scuola Primaria "Matteotti"  
Istituto Comprensivo "E. Medi"  
Porto Recanati

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Ombre fuori di me*

Io sono qui  
la mia ombra esce da me  
nasce da me:  
è lunga, strana, ma buona  
ondeggia, balla con me.  
Rifletto: perché l'ombra?  
Cos'è l'ombra?  
Di giorno se c'è il sole la vedo,  
con la pioggia scompare  
Forse si mimetizza nella nebbia?  
Si nasconde tra i cespugli e le foglie?  
Di notte sa tornare con la luna  
e poi scomparire quando quella non c'è.  
Uffa! Mi segue, mi precede,  
è fuori di me, ma sta al mio passo:  
è impicciona e mi rende curioso.  
Altre ombre escono dagli alberi  
e si gettano sulla strada e sui muri  
sembrano uomini affamati  
che allungano le loro braccia elastiche.  
Mi arrendo, le ombre sono ovunque:  
un altro mondo fuori di me  
pronte ad uscire e ad entrare  
come fantasmi speciali.

*Leone Pietro Castellano*

Classe IV

Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio

Istituto Comprensivo "G. Binotti"

Pergola

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Terremoto*

Tutto trema,  
un attimo, un istante  
e quello che prima c'era ora è maceria.  
Vedo corpi senza vita,  
sento urla disperate,  
sento odore di morte.  
Chi è scampato all'ira della terra  
fugge, corre, si ferma attonito...  
Le case che un tempo ospitavano sicure  
diventano assassine senza pietà.  
Come è cominciato, tutto è finito.  
Mattone dopo mattone,  
pietra dopo pietra,  
si cercherà di ricostruire,  
ma il ricordo devastante  
non si potrà cancellare,  
perché è scritto nel cuore.

*Eleonora Di Felice*

Classe IV

Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa"

Porto San Giorgio

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Musica*

Musica, sei una finestra sul mondo.  
Dolce sulla bocca del romantico francese.  
Brillante nella mente del disciplinato tedesco.  
Ritmata nel corpo scoppiettante dell'africano.  
Melisma sei tu, sulle corde musulmane e indiane.  
Lirica nel cuore dell'appassionato italiano.  
Lasciva nel ballo del caldo spagnolo.  
E infine deprimente cantata dalla secca nonna cinese.

*Raphael Giachetta*  
Classe V  
Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"  
Istituto Comprensivo "U. Betti"  
Camerino

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il cipresso*

C'è un cipresso solitario  
In cima alla nuda collina  
Di fronte al mio paese  
Lo guardo tutti i giorni  
In ogni stagione  
D'inverno mi sembra  
Infreddolito e triste  
Come il piccolo principe  
Nel deserto  
Ma d'estate mi sembra  
Sorridente e sereno  
Come un bambino  
Che ha ritrovato il suo giocattolo  
E guardarlo  
mi fa star bene.

*Ramon Spinaci*  
Classe IV  
Scuola Primaria Mombaroccio  
Istituto Comprensivo "L. Pirandello"  
Pesaro

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Mondo*

Il Mondo è:  
amore e odio,  
uguaglianze e differenze,  
pace e guerra,  
rispetto e discriminazione,  
piccoli e grandi.

El Mundo es:  
amor y odio,  
similitudes y diferencias,  
la paz y la guerra,  
el respeto y la discriminación,  
pequeños y grandes.

The World is  
love and hate,  
similarities and differences,  
peace and war,  
respect and discrimination,  
little and big.

Le Monde est:  
l'amour et la haine,  
similitudes et des différences,  
la paix et la guerre,  
le respect et la discrimination,  
petits et grands.

*Leonardo Brusaferrò*  
Classe V  
Scuola Primaria "Salvo D'Acquisto"  
Istituto Comprensivo "U. Betti"  
Camerino

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il vento*

Soffia il vento sulle chiome verdi  
soffia tra i rami e li contorce  
soffia e spazza via tutto.

Soffia e porta timore  
soffia e sembra che gioca  
soffia senza pietà.

Soffia senza fine  
soffia e sembra che....  
soffi per me.

*Luca Vimini*  
Classe V C  
Scuola Primaria "O. Giansanti"  
Istituto Comprensivo Statale "G. Gaudiano"  
Pesaro

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Casetta in Friuli*

Una casa ben conciata  
in mezzo ad alberi  
guardiani.  
Foreste sconfiniate  
un labirinto di braccia  
armate di spine  
e semi d'amore.  
Gli scudi verdi  
delle chiome  
proteggono  
dalle lance rabbiose  
del sole.

*Matteo Marco Montanari*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Sassocorvaro  
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"  
Sassocorvaro

*Tematica*

Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Mondo biologico*

Ogni uo M o  
È nat O  
Co N  
Il D iritto di vivere  
San O  
  
Noi B ambini  
I nsieme  
a v O i  
adu L ti  
d O bbiamo  
o G gi  
un I ti  
C ombattere contro  
l'avvelenament O del cibo che mangiamo

*Matilde Sabbatini*

Classe V

Scuola Primaria "A. Fiorini" Barbara

Istituto Comprensivo Ostra

Ostra

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Il vestito del cielo*

In un pomeriggio d'autunno  
ho visto il cielo  
con un vestito sfumato,  
ho visto il sole e l'acqua  
fondersi in un solo colore  
che dipingeva il mondo  
come un bellissimo  
fiore arancione.

*Chiara Cognigni*  
Classe III A  
Scuola Primaria di San Marone  
Circolo Didattico "Via Tacito"  
Civitanova Marche

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*Salisburgo*

Un terso  
cielo,  
candide  
e spumeggianti  
nuvole.  
Alte montagne  
la città proteggono.  
Le guglie delle chiese  
si stagliano imponenti.  
Case,  
le une ammassate sulle altre  
vivacemente colorate.  
Dai comignoli  
un fumo esce.  
Le campane  
rintoccano  
squillanti.  
Il cinguettio  
degli uccelli  
si ode lontano.  
Su di un dirupo  
si erge un castello  
da possenti mura  
circondato.  
Una fitta boscaglia  
nasconde  
segreti e misteri.

*Caterina Nisi*  
Classe V C  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Sopralluoghi: finestre sul mondo

*La poesia è sempre con te*

Faccio un viaggio a Parigi,  
guardo attentamente qua e là,  
mi si apre  
una finestra di gioia.

Capisco che  
la poesia è sempre con me  
e scrivo con grande allegria  
sotto le luci della Torre Eiffel.

Sento il canto della Senna  
e invento una poesia sull'acqua.

Chiudo gli occhi,  
immagino le parole  
e le spargo in tutto il mondo.

*Irene Filomeni*  
Classe IV A  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Io + te = Noi*

Ti do una mano  
e sento il tuo calore  
ti do un sorriso  
e sento la tua emozione.  
Amico che vieni da lontano  
noi ci completiamo  
perché i confini imposti dal razzismo  
noi li superiamo mano nella mano  
e senza esitazione  
costruiremo un mondo fatto grande da piccole mani  
dove la chiave che aprirà ogni stanza  
sarà la parola “U G U A G L I A N Z A”

*Ludovica Paciaroni*  
Classe V C  
Scuola Primaria di San Marone  
Circolo Didattico “Via Tacito”  
Civitanova Marche

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*L'altro*

L'altro  
è una novità  
che ti appare  
appena nato.

L'altro  
lo conosci  
da una vita  
o da ieri.

L'altro  
si scopre  
poco a poco  
o mai.

L'altro  
è un amico,  
il compagno,  
il fratello.

L'altro  
c'è sempre  
dovunque  
tu sia.

L'altro  
capisce,  
consola,  
perdona.

*Matilde Palpacelli*  
Classe V C  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*La città tartaruga*

Cammino  
per Sassocorvaro  
come in una tartaruga  
fra grossi sassi quadrati.  
La rocca  
è il collo  
i sassi  
il guscio.  
Lì mi sento  
protetta:  
è la mia casa.

*Andreea Fattori*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Sassocorvaro  
Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"  
Sassocorvaro

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Portulott nett!*

El quartier del port  
l'è 'l più bel che ce sia  
l'è anca mei de Soria.  
El port l'è sempre bel  
perché da malè sved  
el San Bartol, le barche, el fer  
el molet e....  
ovviament el mer.  
L'è bel de not, de giorne,  
all'alba e al tramont,  
sa 'l diluvio e i nuvolon,  
sa la nev e 'l temp seren  
l'è sempre bel quand te ven  
El port l'è la mi chesa,  
la mi fameia,  
e... ric o puret a so fier d'essa  
un portulott nett!

*Portolotto vero!*

Il quartiere del porto  
è il più bello che ci sia  
è anche meglio di Soria (quartiere al di là del porto da sempre in “competizione”)  
Il porto è sempre bello  
perché da lì si vedono  
il S. Bartolo, le barche, il faro.  
il moletto e....  
ovviamente il mare.  
È bello di notte, di giorno,  
all'alba e al tramonto,  
con il diluvio e i nuvoloni  
con la neve e il tempo sereno  
è sempre bello quando ci vieni.  
Il porto è la mia casa,  
la mia famiglia,  
e ... ricco o povero sono fiero di essere  
un portolotto vero!

*Matteo Rossi*  
Classe V C  
Scuola Primaria “O. Giansanti”  
Istituto Comprensivo Statale “G. Gaudiano”  
Pesaro

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Adesso io mi sento italiano*

Dallo Srilanka in Italia.  
Classe. Compagni di classe.  
No, non tutti compagni.  
Alcuni mi vogliono bene:  
mi parlano, mi aiutano,  
mi spiegano le parole che non conosco.  
Alcuni no, non mi vogliono bene:  
non mi parlano, non mi aiutano,  
non mi stanno vicino.  
A volte mi guardano con rabbia.  
Io non faccio niente contro.  
Spesso sto zitto e non guardo  
perché guardare mi fa stare male.  
Vorrei essere amico con tutti  
perché in Italia sento che ci posso stare bene.

*L. Mikeli Mathugama Anjalo*  
Classe IV  
Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Sul pulmino*

Sul pulmino  
ho visto un bambino  
che offendeva  
e prendeva in giro.  
Mi sono arrabbiato,  
l'avrei strapazzato,  
soprattutto perché  
era comandato  
da un suo compagno maleducato.  
Ci sono rimasto male  
soprattutto perché  
era un amico anche per me.

*Michele Borgacci*  
Classe II B  
Scuola Primaria di Pergola  
Istituto Comprensivo "G. Binotti"  
Pergola

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Straniero*

Te ne andavi  
triste e stanco,  
lento camminavi  
unica compagna la fame.  
Nel tuo animo  
il deserto,  
la certezza  
della miseria perduta  
e la paura.  
Giovane straniero  
dalla pelle scura,  
nei tuoi grandi occhi  
vive la speranza del futuro.

*Michele Censori*  
Classe V  
Scuola Primaria “Mercuri Delia”  
Montefalcone Appennino  
Istituto Comprensivo “Ghezzi”  
Comunanza

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Sono cittadino...*

Sono cittadino  
dell'universo.  
Sono cittadino  
della Terra.  
Sono cittadino  
dell'Unione Europea.  
Sono cittadino  
d'Italia.  
Sono cittadino  
del centro Italia.  
Sono cittadino  
delle Marche.  
Sono cittadino  
della provincia di Ancona.  
Sono cittadino  
di Ostra Vetere.

*Lorenzo Spadoni*  
Classe V  
Scuola Primaria "A. Fiorini" Barbara  
Istituto Comprensivo Ostra  
Ostra

*Tematica*

Appartenenze e cittadinanze

*Amore e libertà*

Tu sei proprio come me:  
hai bisogno d'amore e di coccole  
come un pulcino  
che si infila  
tra le piume della mamma.

Tu sei proprio come me:  
hai bisogno di libertà  
come una rondine di primavera.

*Elena Simonetti*

Classe III F

Scuola Primaria "G. Leopardi" Serra De' Conti  
Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti  
Arcevia

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Palazzo*

Palazzo è il mio paesino  
Antico e carino  
Sembra che le casette  
Si abbraccino strette strette.  
Nel cielo, alto e sottile,  
si alza il grazioso campanile.  
Mi piace ascoltare le campane  
sia vicine che lontane.  
La chiesa è tutta bianca  
e di aprire la porta non è mai stanca.  
Con la mamma ho cantato una canzoncina  
e felice le ho dato la manina.

*Giosuè Francavilla*

Classe I B  
Scuola Primaria di San Lorenzo in Campo  
Istituto Comprensivo “D. Alighieri”  
San Lorenzo in Campo

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Il paese più bello*

Aria fresca e profumata,  
fiori colorati :  
è questo il mio paese.  
E' come un pesce in un oceano,  
piccolo ma pieno di sorprese.  
Anche chi ha visto  
ogni angolo di questo granello  
di mondo  
scopre delle meraviglie nuove.  
Il canto degli uccelli ,  
è come un sasso che cade in un mare deserto .  
Il fischiottio delle civette,  
è la buonanotte della mamma  
al suo bambino.  
Il paese delle meraviglie:  
il mio ambiente perfetto,  
immerso nella natura  
dove tutti si conoscono  
è aperto a tutti.  
Il mio paese è gente buona :  
coltivatori, agricoltori e allevatori  
sono i compaesani.  
Caro dolce Apiro!

*Paolo Piersigilli*  
Classe V  
Scuola Primaria di Mestica  
Istituto Comprensivo “Coldigioco”  
Apiro

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Bandiera*

Arancione come la savana  
Bianco come la pace  
Verde come la foresta

Costa d'Avorio, il mio paese.

Verde come i prati  
Bianco come la neve delle cime  
Rosso come il sangue dei caduti in guerra.

L' Italia che mi ha accolto.

Due bandiere, un solo cuore.

*N'cho Maurice Stephane Abetso*

Classe V G

Scuola Primaria "G. Leopardi" - Serra De' Conti

Istituto Comprensivo Arcevia - Montecarotto - Serra De' Conti

Arcevia

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Popolo antico*

C'è una terra  
lontana  
dove non c'è più gioia.

È una terra  
dove il mondo  
è una landa sconfinata.

È una terra  
dove si gode  
di una piccola goccia d'acqua.

È una terra  
popolata  
da neri uomini saggi.

È una terra  
dove la notte  
è limpida e serena.

È una terra  
dove sembra  
che il tempo si sia fermato.

Là, nel profondo  
cuore africano  
si vive di attimi.

Ma vaga nell'aria  
come un dolce canto  
il più prezioso  
di tutti i tesori  
è quella magica scintilla  
chiamata libertà.

*Matilde Palpacelli*  
Classe V  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*L'altro*

L'altro,  
è qualcuno che ti ascolta.  
L'altro,  
è qualcuno che ti disprezza.  
L'altro,  
è qualcuno che sa capire,  
è qualcuno che non sa amare.  
L'altro,  
è un amico,  
sorridente e solare,  
o un nemico,  
disprezzante e rabbioso.

*Pietro Pucci*  
Classe V C  
Scuola Primaria "F. Conti"  
Istituto Comprensivo "L. Lotto"  
Jesi

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Mombaroccio*

Stai sulla collina  
mi affaccio alla finestra  
ti vedo ogni mattina  
scorgo l'enorme chiesa che il paese sovrasta  
le lunghe mura sulla piazza vasta.  
Paese in cui son nato  
di cui sono innamorato.  
Poco distante  
sopra una fitta selva  
spunta un campanile  
gioca a nascondino  
è il santuario del Beato Sante  
meta del pellegrino.

*Michele Marchionni*

Classe IV

Scuola Primaria Mombaroccio

Istituto Comprensivo "L. Pirandello"

Pesaro

*Tematica*  
Appartenenze e cittadinanze

*Ricordi del Marocco*

Triste torre  
persa  
nell'immenso  
campo grigio.  
Tomba di Re Hassan.

Sorrisi dispersi  
nel mare  
sereno  
nelle tristi  
onde.

Strade e campi  
vestiti  
di spazzatura  
profumati  
con il gas.

Frutti sconfitti  
da vermi  
e mosche.

Marocco  
splendido.  
Marocco  
che piange.

*Mounia Taounza*

Classe IV

Scuola Primaria di Sassocorvaro

Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro - Battelli"

Sassocorvaro

## *Le commissioni giudicatrici*

Concorso *Poeticamente abita l'uomo* Sezione Scuola Secondaria II grado

- *Fulvio Izzo*,  
Presidente della commissione - Vice Direttore Generale  
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Alfio Albani*,  
dirigente scolastico Liceo Artistico “Mannucci” di Ancona
- *Giovanni Giri*,  
dirigente scolastico IIS “M. Leang-Meucci” di Osimo
- *Paola Martinelli*,  
referente regionale progetto Amico libro, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Angelo Verdini*,  
dirigente scolastico Istituto Comprensivo “G. Binotti” di Pergola,  
componente del gruppo “I poeti dell'Eremo”

## *Le commissioni giudicatrici*

Concorso *Poeticamente abita l'uomo* Sezione Scuola Secondaria I grado

- *Silvia Faggi Grigioni*,  
dirigente scolastico Istituto Comprensivo Arcevia,  
componente gruppo del gruppo “I poeti dell’Eremo”
- *Valter Laudadio*,  
dirigente scolastico Istituto Comprensivo Cupramarittima
- *Paola Martinelli*,  
referente regionale progetto Amico libro, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Ahvaro Rossi*,  
esperto di poesia, componente del gruppo “I poeti dell’Eremo”

## *Le commissioni giudicatrici*

Concorso *Poeticamente abita l'uomo* Sezione Scuola Primaria

- *Gianni Isopi*,  
dirigente scolastico Istituto Comprensivo Offida
- *Margherita Mariani*,  
dirigente scolastico Istituto Comprensivo “Olivieri” di Pesaro
- *Paola Martinelli*,  
referente regionale progetto Amico libro, Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
- *Alvaro Rossi*,  
esperto di poesia, componente del gruppo “I poeti dell'Eremo”



*I docenti che hanno presentato gli autori e le opere*

Ai docenti che hanno partecipato al concorso, presentando gli autori e le opere, va un ringraziamento particolare per l'impegno profuso e per la qualità del loro lavoro.

Massimo Albertini	Cristiana Merli
Stefania Antonucci	Adelia Micozzi
Laura Bazzoli	Elena Morbidelli
Regina Belegim	Maria Laura Moreni
Anna Maria Borsella	Paola Mugianesi
Ombretta Bucci	Lucia Pascucci
Doriana Bussaglia	Marta Pasqualini
Angelo Cantenne	Silvia Pasquarella
Lorena Catena	Angiola Pasquarella
Marina Catena	Armando Paternesì
Anna Maria Cerquetti	Gabriella Patregnani
Sara Chegai	Sonia Pedini
Magda Cipitelli	Luciana Pettinari
Maria Cristina Conti	Cinzia Piccoli
Maria Concetta de Domenico	Antonella Picciotti
Meri Angela Della Virginia	Maria Ines Poli
Colomba di Pasquale	Francesca Recanatini
Cristina Diotallevi	Darma Ricciotti
Graziella Fava	Raffaella Rocchetti
Marinella Feduzi	Claudia Rondolini
Graziella Fioretti	Cinzia Rosati
Margherita Fraternali	Sabrina Ruggeri
Anna Maria Ghiselli	Natalina Sala
Valentina Gismondi	Simonetta Spennato
Giuseppina Iodice	Anna Tangoggi
Giuseppina Macculi	Manuela Tagnani
Ombretta Marasca	Ornella Virgili
Paola Moroncini	



## Indice

Presentazione	
Il Direttore Generale Michele Calascibetta	pag. 5
Paola Martinelli, <i>Referente progetto "Amico Libro" - USR Marche</i>	pag. 6
Alfio Albani, <i>La voce alla scuola - La parola per la scuola</i>	pag. 8
Angelo Verdini, I Poeti dell'Eremo, <i>La poesia nella scuola</i>	pag. 10
Concorso <i>Poeticamente abita l'uomo</i> - Seconda Edizione	
<b>Prima Sezione "Scuola Secondaria di II grado"</b>	pag. 11
<i>Opera vincitrice assoluta</i>	pag. 13
<i>Tematica 1: Autobiografie</i>	pag. 14
<i>Tematica 2: Sopralluoghi: finestre sul mondo</i>	pag. 17
<i>Tematica 3: Appartenenze e cittadinanze</i>	pag. 20
Concorso <i>Poeticamente abita l'uomo</i> - Seconda Edizione	
<b>Seconda Sezione "Scuola Secondaria di I grado"</b>	pag. 29
<i>Opera vincitrice assoluta</i>	pag. 31
<i>Tematica 1: Autobiografie</i>	pag. 32
<i>Tematica 2: Sopralluoghi: finestre sul mondo</i>	pag. 35
<i>Tematica 3: Appartenenze e cittadinanze</i>	pag. 38
Concorso <i>Poeticamente abita l'uomo</i> - Seconda Edizione	
<b>Terza Sezione "Scuola Primaria"</b>	pag. 79
<i>Opera vincitrice assoluta</i>	pag. 81
<i>Tematica 1: Autobiografie</i>	pag. 82
<i>Tematica 2: Sopralluoghi: finestre sul mondo</i>	pag. 86
<i>Tematica 3: Appartenenze e cittadinanze</i>	pag. 89
Commissioni giudicatrici	pag. 145
I docenti	pag. 149

Finito di stampare nel mese di Novembre 2010  
dalla Tipolitografia Tarabelli - Chiaravalle (An)